

Consorzio per lo Sviluppo e la Tutela dello Standard E.S.E.
 Consortium for the Development and the Protection of the E.S.E. Standard



Tavola rotonda

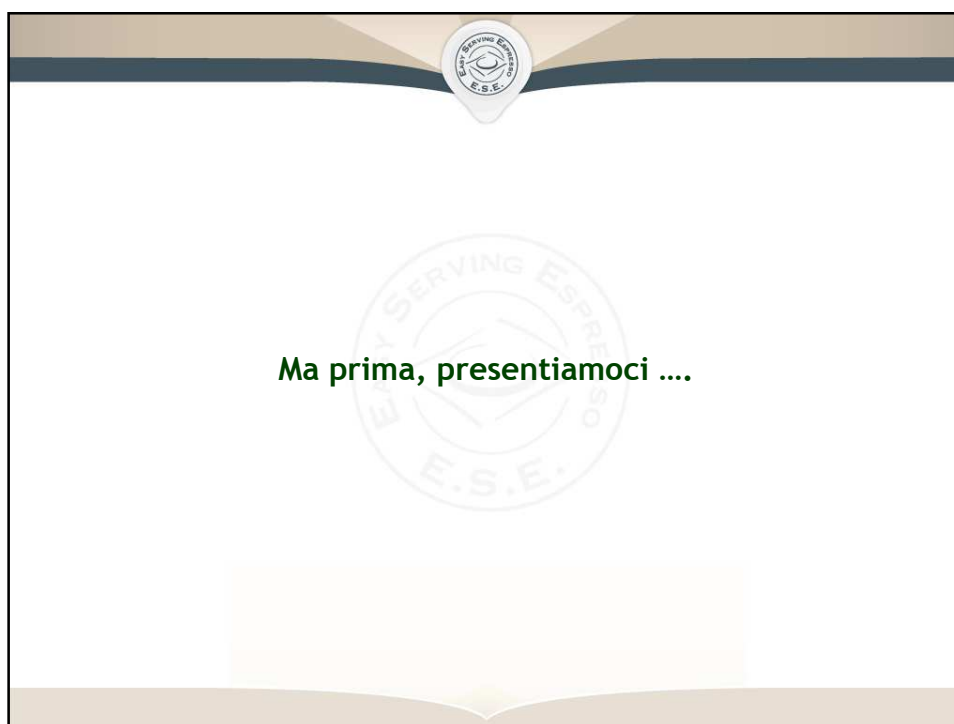
***Elementi ed esempi di responsabilità estesa
 dei produttori dell'industria del caffè***

Auditorium Comune di Capannori, 22 marzo 2013



Relatore e contenuti

- **Relatore per il Consorzio E.S.E.:** David Brussa, Presidente del Consiglio di Disciplina e Quality Supervisor di illycaffè.
- **Tema dell'intervento:** Quale sarà il primo prodotto compostabile CERTIFICATO, a larga diffusione, nel settore food?
- *La cialda di caffè in carta a standard E.S.E. (Easy Serving Espresso) sta per concludere il processo ufficiale per ottenere la CERTIFICAZIONE di COMPOSTABILITÀ che si potrà smaltire insieme all'umido di casa (previa verifica degli impianti di smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio), ma.....*



**Il Consorzio E.S.E. (Easy Serving Espresso):
Chi è?**
(dal 1998 a oggi)

- **una realtà unica** nel suo genere:
 - torrefattori
 - produttori di macchine espresso
 - produttori di macchine cialdatrici
 - promuove la *co-evoluzione* tra i vari operatori in un tavolo PRECOMPETITIVO.

Il Consorzio E.S.E. si è costituito il 23 febbraio del 1998 per volontà di sette soci fondatori: Briel, Caffè Corsini, illycaffè, Saeco, SGL, Unic, Procaffè (aziende appartenenti ai comparti torrefazione e produzione di macchine per espresso).



Il profilo del Consorzio E.S.E.

- Il Consorzio E.S.E. è un ambito precompetitivo internazionale (dall'Europa al Giappone, alle Americhe)
- Cafés Richard, illycaffè, Kraft Foods (Splendid), Lavazza, Nestlé Hellas, Sara Lee e Ueshima Coffee Co. (UCC)
- De' Longhi, Groupe SEB (Moulinex, Krups), Gruppo Cimbali, Handpresso, KitchenAid, Philips-Saeco
- I.C.A.

oggi possiamo dire che lo standard E.S.E. (o i formati E.S.E. compatibili) è il caffè porzionato più diffuso al mondo.



Il profilo del Consorzio E.S.E.

- Il Consorzio E.S.E. promuove le cialde in carta in un sistema aperto (diverse marche di cialde di caffè possono essere utilizzate in diverse macchine per espresso)
- Questo scenario di offerta differenziata (performance verso sostenibilità) si presenta anche in altri comparti: dalle autovetture (es.: ibride/elettriche) agli elettrodomestici (es.: classi di consumo).



Il profilo del Consorzio E.S.E.

- Lo standard E.S.E. è da sempre dalla parte dei consumatori perché si caratterizza per:
 - la massima libertà di scelta per il consumatore tra le diverse marche (caffè e macchine)
 - la semplicità d'uso rispetto ai metodi più tradizionali
 - la convenienza e flessibilità dell'offerta che si può trovare sugli scaffali di tutti i tipi di punti vendita alimentari
 - la prima certificazione di eco-sostenibilità nel comparto food



Il lungo viaggio verso la certificazione di compostabilità della cialda di caffè a standard E.S.E.

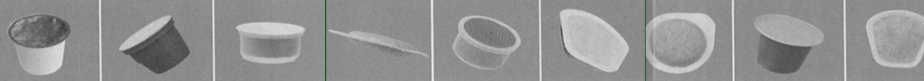


Cenni scenario mercato eco-sostenibile

- Al momento della scelta di un prodotto, la presenza della voce **eco-sostenibile** si classifica tra i primi 15 valori di riferimento dei consumatori.
- soprattutto sono assenti informazioni sulla **compostabilità**, un vocabolo non ancora di uso comune tra i consumatori, ma in prevalenza alle pubbliche amministrazioni (raccolta differenziata rifiuti) e ad alcune imprese / industrie che stanno facendo massa critica in particolare sullo smaltimento sostenibile dei packaging dei loro prodotti. **Quando sono presenti, i dati sulla compostabilità si riferiscono a produzioni limitate e non-food, quali: spazzolini da denti, pannolini, piatti e posate, shopper, contenitori e naturalmente packaging in materiale a base bio, totalmente riciclabile e rinnovabile.**



Cenni scenario mercato eco-sostenibile



Con una rapida indagine effettuata cercando su Google la definizione: «**cialde e capsule caffè compostabili**», emerge la seguente classifica che riguarda la cialda E.S.E., su 1.130 risultati ottenuti:

- **al 6° posto**, l'articolo di GDO Week che riprende il comunicato stampa sull'approccio alla certificazione di compostabilità della cialda E.S.E.
- **al 7° posto**, il nuovo sito del Consorzio, con apertura della pagina sulla certificazione;
- **al 9° posto** l'articolo di Beverfood, sempre sulla comunicazione della compostabilità delle cialde E.S.E.

Con la stessa modalità, abbiamo cercato la definizione «**cialde e capsule caffè biodegradabili**», di cui una sintesi dei risultati nella slide n. 23





Cercando in rete: «cialde e capsule caffè compostabili»

Questa è una CAPSULA, e va a finire nel residuo



Questa è una CIALDA, e sarebbe compostabile




Capannori,
20/11/2010

Caso studio sulle capsule in plastica per caffè espresso

<http://it.scribd.com/doc/47173754/Impatto-ambientale-delle-capsule-in-plastica-per-caffe-espresso>

11



Progetto Qualità Totale

1. Restringimento dei parametri dimensionali E.S.E. ✓
2. Creazione di quattro nuove categorie di prodotto (caffè ristretto, espresso, lungo, extralungo), ✓
3. Creazione di 2 dime in silicone delle cialde E.S.E. per la verifica delle macchine espresso ✓
4. Esecuzione di test preliminari per valutarne la **compostabilità** (test di biodegradabilità e di disintegrazione) ✓
5. Ideazione di un quadro sulle principali normative in temi di protezione dell'ambiente e di sostenibilità, ✓

12



La decisione di verificare se

- la cialda in carta a standard E.S.E., **sembra ovviamente** affermare la sua indubbia appartenenza all'**eco-sostenibile....**
- invece **non è così ovvio**; ci stiamo lavorando da **quasi tre anni** di analisi e diversi **test**, oltre a dover promuovere una adesione volontaria ad **una normativa che ancora non considera i manufatti compositi**, come è la cialda in carta.
- Il Consorzio E.S.E., alla fine del **2010**, ha richiesto a **laboratori ed enti di certificazione internazionali** di verificare le effettive potenzialità della cialda in carta a standard E.S.E. per poter eventualmente affrontare il lungo percorso verso **la certificazione di compostabilità.**



Un IMBALLO è COMPOSTABILE se

1. Test di BIODEGRADABILITA' (AEROBICA): entro 90 max 180 giorni il 90% del materiale si deve trasformare in acqua, anidride carbonica o sostanza naturale (lignina, Sali, ..)
2. Test di DISINTEGRABILITA': entro 90 giorni almeno il 90% del prodotto si deve ridurre a particelle/pezzetti inferiori a 2 mm di dimensione
3. Test di ECOTOSSICITA': la QUALITA' del compost ottenuto viene verificato rispetto al compost di controllo mediante un test di GERMINAZIONE (piantine d'orzo) una resa almeno del 90% rispetto al riferimento.
4. Caratteristiche del materiale: vengono verificati i contenuti massimi dei metalli pesanti (Zn, Cu, Ni, Cd, Pb, Hg, Cr, Mo, Se, As, F, Co) i quali devono essere inferiori ai limiti previsti da norme EU, USA e Canada

Rif. UNI-EN 13432/2002



La decisione di verificare se

E' iniziata così la lunga e intensa collaborazione con:

1. **C.I.C. (Consorzio Italiano Compostatori)** che ha eseguito i numerosi test preliminari di disintegrazione;
2. **INNOVHUB, Stazioni Sperimentali Industria - Divisione Carta (Italian Pulp and Paper Research Division)**, che ha eseguito i test di biodegradabilità;
3. **Certiquality**, che in una fase successiva, quando sono stati ottenuti i risultati positivi su tutti i test effettuati, ha consentito al Consorzio di avviare la fase di certificazione di compostabilità vera e propria.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ



La decisione di verificare se

QUESTA FASE STA PER CONCLUDERSI

Quando affermiamo che la cialda E.S.E. è il primo prodotto del settore alimentare a larga diffusione ammesso alla corte della compostabilità, significa:

- a. inserirsi nell'**offerta** al consumatore che può scegliere un'ulteriore opzione tra sistema chiuso con garanzia i gusto, design e qualità e sistema aperto più sensibile alle attese di **eco-sostenibilità**
- b. rimarcare la differenza tra «**essere compostabili**» («tantissimi prodotti del settore alimentare e non lo sono sicuramente) ed avere ottenuto la certificazione di compostabilità, che è tutta un'altra cosa
- c. sottolineare che si tratta di un altro ottimo esempio di **azione pre-competitiva del Consorzio**



il viaggio verso la certificazione di compostabilità ..CRITICITA'

1. CIALDA «MANUFATTO»: NON ESISTE UNA NORMA AD HOC
2. POLITENE DELLA CARTA: 0,7% SUL TOTALE MA 20% SULLA SOLA CARTA
3. IL CAFFE' DELLA CIALDA E' UN PRODOTTO NATURALE COMPOSTO DA LIGNINA CHE MANTIENE LA FORMA
4. LABORATORI CON TEST IN IMPIANTO INDUSTRIALE REALE O IN IMPIANTO PILOTA SU SCALA RIDOTTA
5. CAMPIONAMENTO UFFICIALE DA TUTTI I CONSORZIATI
6. I TEST HANNO DURATA MINIMA DA 90 FINO A 180 GIORNI
7. CERTIFICAZIONE ITALIANA, EUROPEA O MONDIALE
8. COSTI PER ANALISI, SOPRALLUOGHI E CERTIFICAZIONE
9. IL CONSORZIO ENTE «SUPRA PARTES» A TUTELA DI TUTTI

17



il viaggio verso la certificazione di compostabilità SOLUZIONI

1. NORMA VOLONTARIA IN ACCORDO CON UNI/EN 13432/2002
2. IL MANUFATTO NEL SUO TOTALE HA 0,7% DI POLIETILENE INFERIORE ALL'1% AMMESSO DALLA NORMA
3. IL CAFFE' COMPRESSO NON SI SGRETOLA MA E' LIGNINA, QUINDI UNA SOSTANZA NATURALE, SE LO SI PREME SI SCOMPATTA...
4. LABORATORIO O IMPIANTO INDUSTRIALE? LA NORMA GLI EQUIPARA MA SONO EQUIPARABILI?
5. LE ANALISI HANNO RILEVATO CHE NON TUTTE SONO LE CIALDE SUPERANO POSITIVAMENTE I TEST
6. RIPETIZIONE DI UN TEST :RIPARTE IL CRONOMETRO DEI 90/180 GIORNI: ALLA RICERCA DEL «VALORE VERO»

18



il viaggio verso la certificazione di compostabilità ..CRITICITA'

1. CERTIFICAZIONE ITALIANA= SI', EUROPEA=FORSE O MONDIALE...SE LO SARA' PRIMA IN EUROPA
2. COINVOLTI : 1 ENTE DI CERTIFICAZIONE, 3 LABORATORI ACCREDITATI «ACCREDIA», E NUMEROSI INCONTRI TECNICI
3. IL CONSORZIO RIMANE «SUPRA PARTES» E METTERA' A DISPOSIZIONE DEI CONSORZIATI I RISULTATI RAGGIUNTI LASCIANDO LIBERTA' ALLE AZIENDE DI USARLI

MA.....

19



Riflessioni su dicitura di "compostabilità" da utilizzare per labelling

Richiesta di parere preventivo all'IAP

Il Consorzio si è rivolto al Comitato di Controllo di IAP (Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria) per una prima valutazione sulla definizione più corretta e comprensibile da mettere a disposizione delle aziende Socie per comunicare il concetto di "compostabilità" al consumatore finale

Ad esempio: sarà corretto e consentito applicare sul packaging delle *cialde di caffè in carta a standard E.S.E.* la dicitura:

- "compostabile", ovvero
- "smaltibile nell'umido" ovvero
- "trasformabile in compost"

20

Relazione attività 2010 - 2012
Solo ipotesi, perché ancora in studio

 Cialda di caffè in carta. In meno di 90 giorni torna alla Natura e si trasforma in terriccio (compost) In accordo con EN 13432  	 Cialda di caffè in carta compostabile e biodegradabile in accordo con EN 13432. Si smaltisce nell'umido.  	 Cialda di caffè in carta. Dopo l'uso si può smaltire nell'umido e diventa terriccio (compost). In accordo con EN 13432  
 cialda di caffè compostabile in accordo con EN 13432  		

21

Il lancio della comunicazione sulla compostabilità

L'attivazione del processo di certificazione di compostabilità è stato accompagnato da una serie di attività, volute dai Soci con delibera in Assemblea. In particolare, il Consorzio ha realizzato nel 2012:

- Due press briefing, uno a Parigi mercoledì 16 maggio e l'altro a Milano giovedì 17 maggio che hanno permesso di riattivare le relazioni con alcune testate giornalistiche, generare alcune buone uscite media e riprendere contatto con alcuni operatori del settore interessati alle attività del Consorzio.
- L'aggiornamento del sito internet del Consorzio e la rivisitazione dei suoi contenuti, anche in considerazione del processo di certificazione.







Consorzio E.S.E., le cialde saranno compostabili



Il lancio della comunicazione sulla compostabilità

CONSORZIO E.S.E. – Porzionato biodegradabile?
C'è già la cialda per l'espresso in carta
Domani a Milano l'incontro con e per le aziende della filiera

Domani alle ore 11,30 a Milano in via Benedetto Marcello, 63 il Consorzio E.S.E. organizza un incontro con e per le aziende del settore intitolato "Quale sarà il primo prodotto compostabile nel settore food?"

LA CIALDA DI CACCIA IN CARTA A STANDARD E.S.E. (EASY SERVING EXPERIENCE) È PRONTO PER LA CERTIFICAZIONE COMPOSTABILE



DETERMINO NEWS – Il Consorzio E.S.E. annuncia il percorso verso la certificazione di compostabilità della cialda di carta E.S.E., il fatto è il primo prodotto alimentare compostabile a larga diffusione. È raccontato come è stato possibile accedere alla certificazione della cialda in carta a standard E.S.E. "Non è stato semplice. Anche se nel mercato del caffè, imprese e produttori preferiscono questi "naturali" contare sulla compostabilità della cialda in carta", precisa Roberto Morici, Presidente del Consorzio E.S.E. e direttore progetti Global Marketing di Raccardi. "Ci sono voluti quasi tre anni di studi e test per affermare la compostabilità e biodegradabilità della cialda E.S.E. E per arrivare oggi ad annunciare la creazione di un marchio unico che consentirà la certificazione volontaria di compostabilità della cialda di caffè in tutta Europa", si è trattato di un percorso di scoperta comune. "Molti soci e interlocutori del Consorzio E.S.E. che hanno sottoposto le cialde di loro produzione ai test predefiniti di biodegradazione e biodegradabilità nei concorsi Europei e compilate percorsi mirati per ottenere la certificazione di compostabilità", continua Werner Zanardi, del Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.).

L'ANNUNCIO – "La cialda di caffè in carta a standard E.S.E. si potrà smaltire insieme all'umido di casa"
 Dalle polemiche su biodegradabilità e compostabilità del porzionato alla svolta dopo tre anni di prove e verifiche
 E qui trovate le schede che descrivono il dettaglio dei test

MILANO – Il Consorzio E.S.E. ha annunciato e presentato con il percorso verso la certificazione di compostabilità della cialda di carta E.S.E., che diventerà il primo prodotto alimentare compostabile a larga diffusione.



La cialda di caffè in carta del consorzio E.S.E. diventa compostabile

Il Consorzio Easy Serving Espresso ha avviato Filter per ottenere la certificazione di compostabilità e biodegradabilità. Si potrà quindi smaltire la cialda con l'umido di casa: un importante miglioramento dell'ecosostenibilità di un settore in continuo sviluppo con qualche problema di pack.

Il caffè porzionato: un mercato che sprizza ottimismo da ogni... chicco



CON ESE LA CIALDA È CERTIFICATA COMPOSTABILE

Il Consorzio Easy Serving Espresso annuncia il percorso verso la certificazione di compostabilità della cialda di carta ESE, che sarà quindi il primo prodotto alimentare compostabile a larga diffusione. È l'occasione unica e tanto possibile accedere alla certificazione della cialda in carta a standard ESE. "Non è stato semplice", precisa Roberto Morici, presidente del Consorzio ESE e direttore progetti Global Marketing di Raccardi. "Anche se nel mercato del caffè espresso porzionato preferiscono questi "naturali" contare sulla compostabilità della cialda in carta. Ci sono voluti quasi tre anni di studi e test per affermare la compostabilità e biodegradabilità della cialda ESE, e per arrivare oggi ad annunciare la creazione di un marchio unico che consentirà la certificazione volontaria di compostabilità della cialda di caffè in tutta Europa", si è trattato di un percorso di scoperta comune. "Molti soci e interlocutori del Consorzio ESE che hanno sottoposto le cialde di loro produzione ai test predefiniti di biodegradazione e biodegradabilità nei concorsi Europei e compilate percorsi mirati per ottenere la certificazione di compostabilità", continua Werner Zanardi, del Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.).



LA MELA E' COMPOSTABILE? SERVE UNA CERTIFICAZIONE?



24



NEVER ENDING STORY...

1. SEGUITO IL REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE con CAMPIONAMENTI UFFICIALI
2. TEST POSITIVI NEI LABORATORI ITALIANI (ESCLUSO 1)

MA..... verso fine 2012

I LABORATORI (BELGIO E GERMANIA) HANNO DECISO DI CAMBIARE LE MODALITA' DI 3 TEST:

BIODEGRAGABILITA' , TEST GERMINAZIONE E RICERCA METALLI PESANTI VANNO FATTI SOLO SULLA CARTA QUINDI CON IL POLIETILENE AL 20% **PER DEFINIZIONE IL TEST E' NEGATIVO** ESSENDO IL LIMITE DEL 10% FRAZIONE NON

DEGRADABILE QUINDI **STOP!**

25



PROSSIMI PASSI...

1. RICHIESTO AL C.I.C. DI ORGANIZZARE UNA TAVOLA ROTANDA TRA I LABORATORI A CUI IL CONSORZIO E.S.E. VORREBBE PARTECIPARE COME ASCOLTATORE «INTERESSATO DEI FATTI»
2. PORTARE LA CRITICITA' ALL'ATTENZIONE DELL'ENTE NORMATIVO UNI E CEN
3. COMPLETARE L'ITER ALMENO PER UNA CERTIFICAZIONE CON VALENZA ITALIANA
4.

26

Consorzio per lo Sviluppo e la Tutela dello Standard E.S.E.
Consortium for the Development and the Protection of the E.S.E. Standard

GRAZIE



Tavola rotonda - FINE

***Elementi ed esempi di responsabilità estesa
dei produttori dell'industria del caffè***

Auditorium Comune di Capannori, 22 marzo 2013